

Login Sanità

[Nuovo abbonato? Registrati](#)

[Recupera password](#)



Sanità

[Scrivi alla redazione](#)
[Come abbonarsi](#)
[Assistenza Clienti](#)

[Richiedi una copia omaggio](#)

Tutte le riviste in PDF

Cerca Tutto Da: gg Mese anno A: gg Mese anno

- [Home page](#)
- [In Primo Piano](#)
- [Notizie Flash](#)
- [Documenti](#)
- [Novità dall'Europa](#)
- [Gazzette Ufficiali](#)
- [Glossario](#)

LE RIVISTE IN PDF
[Sanità](#)
[Monografie](#)

LINK UTILI

- [Ordini e Sindacati](#)
- [Istituzioni](#)
- [Associazioni](#)
- [Società di Medicina](#)
- [Riviste Mediche e sanitarie](#)
- [Indirizzi ASL](#)

LIBRI

[Tutti i libri di Sanità](#)

<< INDIETRO

IN PRIMO PIANO



12 giugno 2012

Tribunale di Bergamo: illegittimi gli straordinari effettuati dai medici per sopperire alle carenze d'organico

Lo straordinario effettuato dal dirigente medico per coprire le carenze di organico, e non legato al raggiungimento degli obiettivi concordati, è sanzionato con il riconoscimento del compenso orario. Lo ha stabilito il tribunale di Bergamo, accogliendo i ricorsi di alcuni medici - sostenuti dalla sezione locale della **Fp-Cgil** - contro l'azienda ospedaliera Bolognini di Seriate.

I camici bianchi, in anni di servizio presso i reparti di pediatria e patologia neonatale, avevano accumulato straordinari ben al di là di quanto contrattualmente previsto (in alcuni casi superando anche le duemila). A marzo 2009 - rende noto il sindacato - l'Ufficio vertenze della **Fp-Cgil** di Bergamo ha aperto le procedure per il ricorso legale dopo il diniego alla corresponsione economica da parte della direzione aziendale. La sentenza di primo grado dà ora ragione ai camici bianchi. Per il giudice l'eccessiva quantità di ore lavorate in eccesso è verosimilmente servita all'azienda per sopperire a carenze di organico e non per raggiungere gli obiettivi concordati con i medici per aumentare qualitativamente i servizi, come il contratto nazionale prescrive.

Ai camici bianchi è stato riconosciuto il diritto al pagamento solo delle ore maturate negli ultimi cinque anni di incarico, poiché dopo tale periodo il diritto alla retribuzione è decaduto.

«La vicenda delle colleghe dell'Ospedale di Seriate - dichiara Sonia Ribera, segretaria regionale della **Fp-Cgil** Medici Lombardia - mette in luce la situazione insostenibile di molti operatori della sanità lombarda che, per garantire l'erogazione delle prestazioni necessarie ai cittadini, sono costrette a lavorare ben oltre l'orario di lavoro contrattuale». Per Massimo Cozza, segretario nazionale della **Fp-Cgil** Medici, «questa sentenza ha valore per l'intero Paese proprio mentre si parla di ulteriori tagli alla sanità. La politica dei tagli riduce i servizi e le prestazioni ai cittadini, obbligando i medici a operare e aumentando i rischi clinici. Il caso di Bergamo purtroppo non è isolato. Nelle Regioni sottoposte a piani di rientro la situazione è perfino più drammatica».

<< INDIETRO